



Pieve di S. Martino

Tel & fax 0554489451
Piazza della Chiesa, 83
Sesto Fiorentino
pievedisesto@alice.it
www.pievedisesto.it

LA PIEVE

Notiziario Parrocchiale della Pieve di S. Martino a Sesto F.no

Domenica di Pentecoste – 12 giugno 2011

Liturgia della parola: *At 2,1-11; **Cor 12,3-7.12-13; ***Gv 20,19-23

La Preghiera: *Manda il Tuo Spirito, Signore, a rinnovare la terra*

Lo Spirito Santo.

Lo Spirito Santo è il Signore che dà la vita. Grazie a Lui sale dal nostro essere l'invocazione: "Vieni, Signore Gesù!" Senza lo Spirito Santo tutto diventa formale, senza anima: è lo Spirito Santo il respiro spirituale dell'uomo. Lo Spirito Santo è l'amore di Dio diffuso nei nostri cuori, è il Maestro interiore che ci conduce alla verità tutta intera, cioè alla piena conoscenza di Gesù, alla comunione con Lui. Le stesse cose, grazie allo Spirito Santo, appaiono profondamente diverse: è lo Spirito che le unifica, le illumina, le rende vive, ci aiuta a leggerle nell'ottica dell'amore. Per Pentecoste, a Gerusalemme, dice il libro degli Atti degli Apostoli, eran presenti "tutte le nazioni che sono sotto il cielo". Quando discese lo Spirito Santo Pietro portò a tutti l'annuncio della salvezza, il Vangelo del Risorto, e ogni uomo lo ricevette nella sua lingua. Lo Spirito Santo è capace di conciliare unità e diversità: tanti popoli, tutti capaci di accogliere il messaggio nel rispetto pieno della propria lingua, cioè della propria cultura. "Uno solo è Dio che opera tutto in tutti."

La sera di Pasqua. *La sera di quello stesso giorno.* Il brano del vangelo che si ascolta nella Messa è quello di Pasqua: secondo l'evangelista Giovanni tutto infatti è da ricondurre alla Pasqua. E' nel Risorto la sorgente intima del dono dello Spirito: dal tempio del suo corpo risuscitato scaturisce l'acqua che porta la vita e fa nuove tutte le cose. Questo giorno è il *primo giorno* perché è l'inizio della umanità nuova. *Pace a voi.* Il saluto del Signore è sempre io stesso: porta la pace, agisce senza fare violen-

za. I valori di Dio sono più alti di qualsiasi valore umano e non si potranno mai imporre con la forza. Lo Spirito Santo si presenta sempre come "il dolce ospite dell'anima".

Il Crocifisso è risorto.

Mostrò loro le mani e il costato. "La Resurrezione veste di luce le piaghe di Cristo ma non le annulla". (Balducci) Commenta S. Giovanni Crisostomo, uno dei grandi Padri d'Oriente: "Perché lo Spirito Santo non fu dato prima della crocifissione? Perché il mondo era nel peccato: finché l'Agnello, che toglie il peccato del mondo, non fu immolato, la riconciliazione non poteva aver luogo, lo Spirito Santo non poteva essere inviato perché è Lui il segno della riconciliazione."



Gesù alitò su di loro e disse: Ricevete lo Spirito Santo... A chi rimetterete i peccati... Nella creazione il soffio di

Dio aleggia sulle acque. Lo Spirito Santo è forza creatrice. "Il dono dello Spirito Santo è il più grande di tutti i miracoli di Cristo: se lo Spirito Santo non fosse presente la Chiesa non esisterebbe." (S. Giovanni Crisostomo) Ed è lo Spirito Santo che attraverso la Chiesa rimette i peccati. "Noi abbiamo bisogno di tante cose: sole, luce, gioia, serenità, ma di una cosa soprattutto abbiamo bisogno: che i nostri peccati ci siano rimessi. La Chiesa è in questo mondo soprattutto per rimettere i peccati." (Balducci)

Per la vita: *E' sempre Pentecoste quando qualcuno, in ogni parte della terra, apre il cuore all'amore: amore fraterno, amore di pura benevolenza: Ogni gesto d'amore è segno sensibile e rivelatore dell'amore che è Dio. Lo Spirito Santo è l'amore di Dio (Ghidelli)*

NOTIZIARIO PARROCCHIALE

La pentecoste


Oggi è la festa della Pentecoste. Come ogni anno la messa prefestiva del sabato alle 18.00 non sarà celebrata. La Veglia di Pentecoste, con inizio nel Chiostro, celebrazione delle Cresime adulti, sarà alle 21.00.

Ricevono il sacramento della Confermazione: *Galotto Davide, Zingarelli Brenda, Cella Emanuela, Di Pietro Roberto, Fedi Enrico, Di Nuzzo Massimo*. Celebra don Daniele con delega del Vescovo ai Parroci per la Cresima.

Domenica prossima 19 giugno

entra in vigore l'orario estivo Messe:

8 – 10 – 11,30 – 18.

La prefestiva sempre alle ore 18.00

† I nostri morti

Venni Rina, di anni 93, viale della Repubblica 72. La nonna Rina è morta nella sua casa, con i conforti della fede, vicina la figlia, il genero e gli affezionatissimi nipoti esequie l'8 giugno alle ore 9,30.

Corsini Anna, di anni 83, via Potente 17; esequie l'8 giugno alle ore 10,30. Una lunga malattia che ha richiesto tanto amore. È morta nella sua casa.

Tramontana Maria, di anni 93, via Savonarola 34; esequie il 9 giugno alle ore 15. La nonna è stata bene fino ad un mese fa: poi la malattia è inarrestabile. I suoi familiari tanto vicini.

Castellani Elda, di anni 87, via Giusti 7; esequie il 9 giugno alle ore 16. Il declino era cominciato da anni. Alfredo Martini, suo sposo, ha svolto verso di lei il suo gregariato più nobile, con tanta tenerezza e dedizione, insieme alle figlie e ai familiari tutti. Hanno concelebrato alla messa esequiale P. Raffaele e P. Agostino del Centro spirituale del ciclismo. L'Arcivescovo ha inviato la sua partecipazione.

☺ I Battesimi

Oggi alle 16.30 il Battesimo di: *Arianna Vignoli, Ettore Beconi, Fabrizio Cochra Roggero*. Sabato 18 il Battesimo di *Austin Poli*.

♥ Le nozze

Sabato prossimo il matrimonio di *Silipigni Filippo e Fanuzzi Paola* al mattino e *Pietro Roberto e Parigi Giulia* nel pomeriggio.



Domani lunedì 13 giugno, alle ore 21 **pulizia della chiesa**. Ogni aiuto è gradito.

Per i lettori: Nei mesi di luglio e agosto non ci sarà il foglio dei turni dei lettori; si pregano coloro che saranno presenti di farsi avanti.



Serata di beneficenza per la Terra Santa

VENERDI' 17 GIUGNO

CENA del FRITTO ore 20,15

Accoglienza dalle 19,30 - Costo: 25 Euro

Prenotazioni entro mercoledì 15 Giugno
all'Oratorio dalle 17,00 alle 19,00

L'intero ricavato della cena sarà devoluto alle opere di Terra Santa, all'orfanotrofio "La Creche" ed alle famiglie cristiane aiutate dal Caritas Baby Hospital di Betlemme.

LA FESTA DEL CORPUS DOMINI



Considerato il periodo di estate iniziata, ma soprattutto la coincidenza con la processione diocesana e l'invito della curia a non far coincidere tale evento, abbiamo deciso di **NON FARE** a livello interparrocchiale sestese la **Processione del Corpus Domini**.

La solennità sarà celebrata nella liturgia dominicale del 26/6, come da calendario.

L'invito che rivolgiamo ai parrocchiani è la partecipazione a Firenze **GIOVEDÌ 23 GIUGNO**. Organizzeremo un autobus a noleggio che parte da piazza del Comune alle ore 20.00. Contributo a offerta libera.

La messa sarà alle 21.00 a San Lorenzo, farà seguito la processione fino alla Cattedrale. In particolare si raccomanda la partecipazione ai ministri straordinari della Comunione e agli operatori pastorali.

PELLEGRINAGGIO A LOURDES CON L'UNITALSI - dal 12 al 18 settembre



Il tradizionale pellegrinaggio parrocchiale a Lourdes con l'UNITALSI dal **12 al 18 settembre** 2011 in treno, oppure dal **13 al 17 settembre** in aereo.

Sono aperte le iscrizioni presso la sede Unitalsi in p.zza della Chiesa rivolgendosi ad Albertario, dal lunedì al sabato 9 - 17. (tel. 055 445501) E' necessario riempire la scheda di partecipazione e lasciare la caparra. Le iscrizioni si protrarranno fino al 30 luglio ma si raccomanda di iscriversi quanto prima, specialmente gli ammalati che desiderano alloggiare al Salus Infirmorum. Un invito particolare a fare l'esperienza del pellegrinaggio come barellieri o dame.

A coloro che per la prima volta presteranno questo servizio verrà riconosciuta una riduzione sulla quota di partecipazione.

La stagione teatrale estiva

presentata per il secondo anno nel Chiostro delle Pieve. Merita la nostra attenzione e il nostro incoraggiamento. Non solo perchè le compagnie sono tutte di attori giovani di età, ma anche per la scelta dei testi e l'impegno e entusiasmo.

Inchiostrato

Ovvero il Teatro nel Chiostro della Pieve di san Martino.
Ecco gli spettacoli:

14 -15-16 Giugno - HOOK VS PETER PAN
L'ULTIMA SFIDA? - Compagnia Hypocrites
Regia G. Giaffreda, E. Nocciolini

21 Giugno - LE REGOLE DEL GIOCO - Duo Artistico Jack&Genio Regia Rosa Nocciolini

22 Giugno - READING NOVECENTO
di Alessandro Baricco Lettura di Ciro Masella

23 Giugno - L'ULTIMA MOSSA -Compagnia Teatralmente Inconsapevole Regia Rosa Nocciolini.

Posti limitati e prenotazione consigliata!!

Biglietti: 8 € (intero); 4 € (ridotto fino a 13 anni)
Info e prenotazioni 3391450994 e 338.8155138.

In Diocesi



CENTRO ORIENTAMENTO PASTORALE
61^a SETTIMANA NAZIONALE DI AGGIORNAMENTO PASTORALE - I battezzati nel mondo alla prova della vita quotidiana

EDUCARSI ALLA CORRESPONSABILITÀ
A Firenze presso il Seminario Arcivescovile

dal 20 al 23 giugno 2011.

Per le iscrizioni e per eventuali chiarimenti rivolgersi a: C.O.P. - Via Aurelia, 283 - 00165 Roma. La prenotazione può essere richiesta telefonicamente, via fax o on-line entro il 5 giugno 2011 tel. e fax: 06/63.90.010 email:

cop.roma@tiscali.it sito web:

www.centroorientamentopastorale.org

ORATORIO PARROCCHIALE

Mercoledì 22 giugno alle 21 – incontro con i genitori e i ragazzi partecipanti al **Campo di servizio in Romania**, dal 5 al 13 Agosto.

ORATORIO ESTIVO 2011

L'OE è un sostegno per le famiglie che, terminato il periodo scolastico, hanno la possibilità di affidare i figli ad un "gruppo" che si trasforma in un vero punto di riferimento. È un appuntamento importante per i giovani e giovanissimi perchè è un'occasione di servizio nella quale si cresce insieme e si vive il servizio alla Chiesa nei più piccoli. Auguriamo una bella esperienza a tutti gli animatori e famiglie coinvolte con questa riflessione Romano Guardini

La credibilità dell'educatore

Quando ho da educare un uomo, lo guardo attentamente, cerco di comprenderlo; mi chiedo qual è la sua essenza, e se egli è come dovrebbe essere. Dunque lo sottopongo ad una verifica. E mi prendo la libertà di dire: Fa questo!, Tralascia quello!. Quand' egli poi non vi corrisponda allora: hai sbagliato, hai agito male, gli dico. Tuttavia, chiunque voglia educare avverte una volta o l'altra sorger dentro di se l'interrogativo: perché mai hai proprio deciso di educare un'altra persona? Di dove prendi il diritto di scrutare, di giudicare, di esigere? E se l'uomo è persona, con la sua dignità e libertà, perché mai voler dire a questo uomo come deve realizzarsi? *Ad ogni modo, non posso dire: educo, perché sono già educato.* Un uomo che dicesse così, meriterebbe di essere di nuovo rispedito a scuola. Non avrebbe compreso che noi non possiamo mai considerarci ap-

posto, ma **cresciamo e diveniamo continuamente**. Sarebbe più giusta un'altra risposta: perché io stesso lotto per essere educato. Questa lotta mi conferisce credibilità come educatore; per il fatto che lo sguardo medesimo che si volge all'altra persona insieme è rivolto anche su di me. Ma la questione va più a fondo: che cosa dunque significa educare? Di certo, non che un pezzo di materia inanimata riceva una forma, come la pietra per mano d'uno scultore. Piuttosto, educare significa che **io do a quest'uomo coraggio verso se stesso**. Che gli indico i suoi compiti ed interpreto il suo cammino, non i miei. Che lo aiuto a conquistare la libertà sua propria. Devo dunque mettere in moto una storia umana e personale. Con quali mezzi? Sicuramente avvalendomi anche di discorsi, esortazioni, stimolazioni e "metodi" d'ogni genere. Ma ciò non è ancora il fatto originale. La vita viene destata e accesa solo dalla vita. La più potente "forza di educazione" consiste nel fatto che io stesso in prima persona mi protendo in avanti e ricomincio a crescere. [...] E' proprio il fatto che io lotto per migliorarmi ciò che dà credibilità alla mia sollecitudine pedagogica per l'altro. Da ultimo, come credenti diciamo: *educare significa aiutare l'altra persona a trovare la sua strada verso Dio*. Non soltanto far sì che abbia le carte in regola per affermarsi nella vita, ben che questo "figlio di Dio" cresca fino a raggiungere "maturità di Cristo". L'uomo è per l'uomo la via verso Dio, Perché io possa essere davvero, però, deve egli stesso percorrere quella via. È assurdo parlare ad un uomo della strada verso Dio, se non la si conosce per esperienza personale o almeno non la si cerca. Ecco dunque la prima parola, per incominciare il nostro raduno: **non ci è mai lecito ritenerci soddisfatti di noi stessi credere di essere già formati**. Deve sempre permanere viva una positiva, santa insoddisfazione. Siamo figure incomplete o soltanto abbozzate. Siamo credibili solo nella misura in cui ci rendiamo conto che un'identica verifica etica attende me e colui che deve essere educato. Innanzitutto, vogliamo entrambi diventare ciò che dobbiamo essere.

Roman Guardini



APPUNTI

Trascriviamo un brano della lettera dei fratelli di Bose in occasione della Pentecoste 2011. Ci sembra una provocazione significativa: provocazione alla memoria e alla speranza. E' anche il nostro augurio di Pentecoste.

La fedeltà del cristiano

Oggi suonano quanto mai attuali le parole di Dietrich Bonhoeffer, testimone di Cristo in mezzo ai suoi fratelli in una stagione di martirio per quei cristiani che avevano rifiutato ogni compromesso con la barbarie nazista: "La perdita della memoria morale non è forse il motivo dello sfaldarsi di tutti i vincoli, dell'amore, del matrimonio, dell'amicizia, della fedeltà? Niente resta, niente si radica. Tutto è a breve termine, tutto ha breve respiro. Ma beni come la giustizia, la verità, la bellezza e in generale tutte le grandi realizzazioni richiedono tempo, stabilità, 'memoria', altrimenti degenerano. Chi non è disposto a portare la responsabilità di un passato e a dare forma a un futuro, costui è uno 'smemorato', e io non so come si possa colpire, affrontare, far riflettere una persona simile". Scritte quasi settant'anni fa, queste parole pongono il problema della fedeltà e della perseveranza: realtà oggi rare, parole che non sappiamo più declinare, dimensione a volte sentite perfino come sospette o sorpassate e di cui – si pensa – solo qualche nostalgico dei "valori di una volta" potrebbe auspicare un ritorno.

Ora, se la fedeltà è virtù essenziale a ogni relazione interpersonale, la perseveranza è la virtù specifica del tempo: esse pertanto ci interpellano sulla relazione con l'altro. Non solo, i valori che tutti proclamiamo grandi e assoluti esistono e prendono forma solo grazie ad esse: che cos'è la giustizia senza la fedeltà di uomini giusti? Che cos'è la libertà senza la perseveranza di persone libere? Non esiste valore né virtù senza perseveranza e fedeltà! Oggi, nel tempo frantumato e senza vincoli, queste realtà si configurano come una sfida per ogni essere umano e, in particolare, per il cristiano. Ma come riconoscere la propria fedeltà se non a partire dalla fede in Colui che è fedele? In questo senso il cristiano "fedele" è colui che è capace di *memoria Dei*, che ricorda l'agire del Signore: la memoria sempre rinnovata della fedeltà divina è ciò che può suscitare e sostenere la fedeltà del credente nel momento stesso in cui gli rivela la propria infedeltà. E questo è esattamente ciò che, al cuore della vita della chiesa, avviene nell'anamnesi eucaristica.

È lì, al cuore della nostra fede, che dobbiamo tornare per ritrovare speranza contro ogni speranza, per ritrovare un respiro capace di riaprirci orizzonti di vita piena, perché nulla mai potrà separarci dall'amore di Dio e dal Vangelo che ce lo ha narrato

I fratelli e le sorelle di Bose